

Rassegna del 24/10/2018

Tirreno Pontedera-Empoli	Capannoli e Calcinaia sono i comuni più "ricicloni Rifiuti; Calci figura al terzo posto nella classifica della raccolta differenziata	Di Modica Nilo	1
Nazione Pontedera	PONTERA Via di Gelo stanziati i soldi per riparare la frana	...	3

AMBIENTE

Capannoli e Calcinaia sono i comuni più "ricicloni"

Rifiuti: Calci figura al terzo posto nella classifica della raccolta differenziata. L'obiettivo per il 2017 era raggiungere il 65%: venti località pisane ci sono riuscite

Quarta posizione per S. Maria a Monte. I paesi del Cuoio tra quelli virtuosi

PONTEDERA

Tempo di bilanci con l'annuale graduatoria dei comuni più ricicloni in Toscana. Secondo i dati certificati per il 2017, i comuni toscani che hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata fissato dalle normative sono 87. Di questi 20 sono in provincia di Pisa e vedono i piccoli comuni spesso messi meglio di città e del capoluogo, che invece, pur migliorando, manca l'obiettivo fermandosi al 58%. A fare scuola sono i comuni della Valdera, che a livello provinciale detengono il primo, il secondo ed il sesto posto della classifica, rispettivamente con Capannoli (84,43%), Calcinaia (81,66%) e Ponsacco (74,84%). Qualche livello più in basso, ma pur sempre fra coloro che sono riusciti a stare negli obiettivi, anche Pontedera, che nel 2017 ha raggiunto il 65,90%, di poco avanti a Palaia (65,81%) e Bientina (65,47%).

IL COMMENTO DELLA SINDACA

Soddisfatta la prima cittadina di Capannoli **Arianna Cecchini**. «Erano anni che mettevamo impegno su temi ambientali, partendo dal promuovere l'uso del Centro di Raccolta, fino a dare dei buoni spesa a chi portava materiali ben separati - dice - Un risultato del genere è merito anche e soprattutto della cittadinanza, perché senza la loro collaborazione non sarebbe stato possibile ottenere tali valori». Secondo i dati raccolti e pubblicati dalla Regione Toscana, la percentuale della raccolta differenziata su scala regionale di atesta al 53,9% con un incremento di 2,9 punti rispetto all'anno precedente. La produzione di rifiuti urbani è stata di 2,24 milioni di tonnellate in diminuzione del 2,9% rispetto all'anno precedente (-67mila

tonnellate) con il dato pro capite che è passato da 617 a 600 chili per abitante. Molto positiva la sostanziale diminuzione, pari a circa 98 mila tonnellate, della parte non differenziata dei rifiuti.

COMPENSORIO DEL CUOIO

Tutti i comuni del distretto capitanato da Santa Croce sono nella lista degli 87 che ce l'hanno fatta. Se prendiamo in considerazione il distretto in senso largo, a sei comuni, in ci-

ma al podio resta saldo Fucecchio, in provincia di Firenze, con una percentuale di raccolta differenziata dell'85%. Tra i comuni della Zona Cuoio propriamente detta seguono poi Santa Maria a Monte al 75,91% (quarta in provincia), San Miniato al 77,44%, Castelfranco di Sotto al 74,74%, Montopoli in Val d'Arno al 73,79% e Santa Croce sull'Arno al 73,10%.

LUNGOMONTE

Ben si difendono poi i comuni del lungomonte pisano a cominciare da Calci, seconda in provincia con il 77,26%, seguita qualche posizione più in giù San Giuliano Terme col 75,88%, Cascina (73,36) e Viopisano (67,48). Mediamente più bassi, anche se in certi casi comunque virtuosi, i numeri di tutta l'area a sud della Valdera: la migliore è Volterra con il 71,83%; poco meno fanno Fauglia con il 69,58% e Casciana Terme Lari con il 67,50%. Guardando agli ambiti territoriali, i risultati migliori sono quelli di Ato Toscana Centro (Città Metropolitana di Firenze, Pistoia e Prato) e di Ato Toscana Costa (province di Livorno senza Val di Cornia, Lucca, Massa e Pisa) entrambi al 58,7%. —

NILO DI MODICA





PONTEDERA

Via di Gello stanziati i soldi per riparare la frana

PRONTO il progetto esecutivo per riparare la frana di Gello. È stata pubblicata all'albo della provincia di Pisa la determina che descrive l'intervento sulla S.P 23, detta «di Gello». Dopo mesi di senso unico per la strada che collega Gello, Lavaiano, Ponsacco e Fornacette è stato approvato il progetto esecutivo dopo la necessaria autorizzazione da parte del Consorzio 4 bassa Valdarno per il lavoro di risagomatura e riprofilatura del fosso Rio Pozzale con impermeabilizzazione delle sponde. Una frana che era seguita al ripristino di un altro cedimento che aveva colpito lo stesso tratto di strada a distanza soltanto di pochi metri. La strada, già per la prima frana, quella del 2017, era stata aperta a senso alternato per eseguire i lavori di consolidamento della stessa e la sistemazione del canale di regimazione delle acque meteoriche all'altezza dell'incrocio con via di Lavaiano. La circolazione era stata riaperta in entrambi i sensi di marcia soltanto a novembre dello scorso anno per poi interrompersi di nuovo prima di Pasqua per la nuova frana. L'intervento che sarà messo a bando a breve sarà di 140 mila euro. Al momento il tratto sarà ancora interdetto al traffico per chi da Ponsacco va verso Fornacette.

